



QRcode: come si usa?
Scorriilo a pagina 7

Un Centro per la cura delle patologie uroginecologiche femminili



Il Ministro della Salute, on. Beatrice Lorenzin, ha inaugurato lo scorso 7 marzo, al Policlinico Gemelli, il Centro di Medicina e di Chirurgia ricostruttiva pelvica femminile. In occasione della Giornata Internazionale della Donna, presso il Polo per la Salute della Donna e del Bambino è stata realizzata una innovativa struttura specialistica dedicata al trattamento delle patologie urinarie femminili e del dolore pelvico cronico in tutte le sue forme grazie all'utilizzo di avanzate tecnologie.

Il Centro di Medicina e di Chirurgia ricostruttiva pelvica femminile - questa la denominazione della nuova struttura - è dedicato alla cura di patologie uroginecologiche femminili, tra cui l'incontinenza urinaria (si stimano in Italia da 6000 a 8000 casi l'anno) e il prollasso genitale (in Italia circa 5000 casi l'anno), nonché al

trattamento delle cistiti acute e croniche, che rappresentano la seconda causa di malattie infettive nella donna e per le quali spesso le pazienti non trovano risposte terapeutiche adeguate con importanti riflessi negativi anche sul piano psicologico. Nel Centro, che si trova al 9° piano O del Policlinico, ed è costituito da 6 locali dedicati ad ambulatori del pavimento pelvico, saranno trattati anche i disturbi del tratto gastro-intestinale inferiore, quali l'incontinenza fecale e la stipsi, che rappresentano anch'esse patologie peculiari femminili che incidono fortemente sulla qualità della vita delle donne. Si tratta della prima struttura in Italia che si occupa in maniera esclusiva di queste patologie e sarà operativa nelle prossime settimane.

[ALLE PAGINE 2, 3](#)



PERCORSI DELLA RETE EMERGENZA:
LA MACROAREA CHE FA RIFERIMENTO
AL POLICLINICO GEMELLI

[A PAGINA 4](#)



UNA STRANA COLECISTECTOMIA
ESEGUITA AL GEMELLI
PER VIA LAPAROSCOPICA
VA IN RETE COME "VIDEO DEL MESE"

[A PAGINA 7](#)



I MEDICI DEL GEMELLI AL POLO SUD L'ESPERIENZA IN CONDIZIONI ESTREME DELLA XXXI SPEDIZIONE ANTARTICA

Conclusa il 15 febbraio la missione alla quale hanno preso parte, per garantire l'assistenza nella base italiana in Antartide, l'anestesista Salvatore Vagnoni e il chirurgo d'urgenza Maurizio Foco.

[A PAGINA 5](#)

FEDERAZIONE RUGBY E GEMELLI INSIEME PER LE EMERGENZE



È stata sottoscritta fra la Federazione Nazionale Rugby e il Policlinico Gemelli una convenzione biennale per la gestione di tutte le attività mediche di emergenza sanitaria e di Pronto soccorso connesse agli eventi internazionali organizzati dalla FIR a Roma (nell'occasione, gli Azzurri del rugby hanno fatto visita ai piccoli degenti del Gemelli).

[A PAGINA 7](#)

IL 5X1000 ALLA FONDAZIONE POLICLINICO GEMELLI

COME DEVOLVERE

1. Compila il modulo 730, il CUD o il Modello Unico
2. Firma nel riquadro "Finanziamento della ricerca sanitaria"
3. Indica il codice fiscale: 13109681000



Nella compilazione della dichiarazione dei redditi, destinare il 5x1000 alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli significa sostenere la ricerca di cure sempre più evolute ed efficaci e Dotare il Policlinico di apparecchiature e tecnologie all'avanguardia. La destinazione del **5x1000** non ha nessun costo e non è alternativa a quella dell' 8x1000.

[A PAGINA 8](#)

Inaugurato dalla Lorenzin il Centro di Medicina e Chirurgia ricostruttiva pelvica femminile

Si chiama **Centro di Medicina e di Chirurgia ricostruttiva pelvica femminile**: è la nuova struttura del Polo per la Salute della Donna e del Bambino del Policlinico Gemelli dedicata al trattamento delle patologie urinarie femminili e del dolore pelvico cronico in tutte le sue forme. Il Centro è stato inaugurato lo scorso 7 marzo, vigilia della Giornata Internazionale della Donna, alla presenza del Ministro della Salute, on. **Beatrice Lorenzin**. Ad accogliere il Ministro Lorenzin il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, ing. **Enrico Zampedri**, il Vicepreside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e Direttore dell'Unità di Governo Clinico del Policlinico Gemelli, prof. **Pierluigi Granone**, il Direttore del Polo per la Salute della Donna e del Bambino, prof. **Giovanni Scambia**, e il prof. **Mauro Cervigni**, responsabile e coordinatore del Centro.

[SEGUE A PAGINA 3](#)



DOLORE NELLA DONNA: ATTENZIONE PARTICOLARE ALLA PREVENZIONE, ALLA DIAGNOSI E ALLA CURA

Perché occuparsi del dolore nella donna? Il dolore è un'esperienza che accompagna la donna nel corso della vita sia nei momenti di maggiore espressione della sua femminilità, come ad esempio il ciclo mestruale e il parto, che durante la malattia. E' dimostrato che le donne presentano un'esperienza nocicettiva differente dall'uomo, che si evidenzia in una maggiore prevalenza di sindromi dolorose. Esistono, infatti, differenze biologiche che possono direttamente o indirettamente condizionare l'entità del dolore, l'efficacia, la potenza e la durata d'azione degli analgesici. Studi scientifici hanno evidenziato come estrogeni, progesterone e altri ormoni sessuali esercitino i propri effetti sia sul sistema nocicettivo sia sul sistema cognitivo, rendendo ragione del fatto che le donne possano essere più sensibili allo stimolo doloroso, registrandolo con maggiore intensità e ricordandolo meglio e più a lungo. Tali differenze, determinate da fattori genetici, sono a loro volta influenzate da fattori psicologici e sociali. Secondo la IASP (International Association for the Study of Pain) in Occidente sono circa 12 milioni le donne che soffrono di dolore cronico.

Alcune forme di dolore sono esclusive della donna, come il dolore ostetrico (correlato con il parto) ed il dolore in gravidanza e nel post partum: dal 25% al 56% delle donne in stato di gravidanza soffrono di dolore nella regione pelvica o lombare. Le pazienti con gravidanze gemellari o plurigemellari, le pazienti in sovrappeso e le pazienti che hanno sofferto di dolore pelvico e/o lombare già in precedenza sono quelle più a rischio.

Esistono altre forme di dolore comuni ai due sessi, ma che nelle donne si presentano con elevata frequenza e che in esse possono avere caratteristiche peculiari: lombalgie, cefalee ed emicranie, artrosi, artrite reumatoide, sindrome del colon irritabile, osteoporosi, dolore oncologico e neuropatico.

Inoltre bisogna ricordare che alcune sindromi dolorose interessano prevalentemente il genere femminile come la fibromialgia, il dolore pelvico cronico e le patologie dolorose di pertinenza ginecologica quali la dismenorrea (che si stima colpire una donna su due in età fertile), la vulvodinia e l'endometriosi.

In particolare il dolore pelvico cronico è un dolore costante, o intermittente, che persiste per sei o più mesi e include dismenorrea, dispareunia profonda e dolore intermenstruale. E' una condizione che colpisce il 4% delle donne, complessa e particolarmente debilitante la cui eziologia è multifattoriale. Queste considerazioni impongono una maggiore attenzione alla prevenzione, diagnosi e cura del dolore della donna.



Nel nostro Policlinico un gruppo di Medici specialisti in Anestesia e Terapia del Dolori, sotto la responsabilità del Prof. **Gaetano Draisici** (nella foto, con il suo gruppo di lavoro), svolge attività assistenziale e di ricerca prevalentemente nel campo del dolore nella donna e in particolare si occupa di analgesia nel travaglio di parto, sindromi dolorose in gravidanza e post gravide, dolore pelvico cronico, analgesia postoperatoria, dolore oncologico e neuropatico. L'assistenza alle pazienti è assicurata con ambulatori di terapia del dolore dedicati, day surgery e un servizio per l'analgesia nel parto.

Ambulatori di terapia del dolore

(lunedì e venerdì, ore 15-18)

Day surgery (mercoledì 8-14)

Analgesia nel parto h 24

per prenotazioni: tel. 06.8880.5560

800.262.272 (attività libero professionale)



DA PAGINA 2

La struttura, realizzata con tecnologie e attrezzature all'avanguardia, è specializzata nel trattamento delle patologie urinarie femminili e del dolore pelvico cronico in tutte le sue forme. Il taglio del nastro del Centro, che si trova presso il piano 9° O del Gemelli è stato preceduto dalla benedizione, impartita dall'Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, Mons. **Claudio Giuliodori**.

"Curare una donna significa curare una società. E non è uno slogan, è un fatto - ha affermato il Ministro Lorenzin nel suo intervento alla cerimonia inaugurale -. Attraverso la donna passa l'educazione alla salute: pensiamo all'educazione alimentare, ai vaccini e a tutto quello di cui hanno bisogno famiglie e bambini ogni giorno. La donna è ancora il 'care manager' della famiglia - ha proseguito il Ministro -: per questo sensibilizzare le donne a corretti comportamenti e a stili di vita salutari significa curare appunto l'intera società". L'ing. Zampedri ha sottolineato l'impegno nel soddisfare innanzitutto le esigenze sociali: "la nascita di questo nuovo Centro ha guardato non tanto e non solo agli aspetti economici e di remunerazione - ha precisato il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universi-

sario A. Gemelli -. Sappiamo bene che specialmente nella Regione Lazio il piano di rientro e le difficoltà economiche hanno penalizzato spesso le attività di maggiore eccellenza. Ringraziamo dunque ancora una volta il Ministro - ha detto Zampedri - che continua a lavorare, con convinzione, anche al superamento di tutte le barriere e di tutti gli ostacoli in questo campo".

La nuova struttura va ad aggiungere un altro tassello al progetto di creare "un ospedale all'interno dell'ospedale", un punto di riferimento per patologie complesse, un grande centro di formazione. Con questa parola il prof. Scambia ha spiegato lo scopo di "prendersi cura della donna e di tutto il suo percorso di vita, in senso preventivo e in senso terapeutico. Eccellenza vuol dire mettere insieme clinica, ricerca e formazione grazie a équipe multidisciplinari che lavorano insieme ogni giorno".

Il Centro, come ha precisato il coordinatore prof. Cervigni, si occuperà di patologie di base complesse quali l'incontinenza urinaria femminile, che in Italia coinvolge, con gravità diverse, circa 3 milioni di donne, e il prollasso genitale, di cui sono circa 5.000 i casi l'anno, le malformazioni del basso tratto urinario, le cistiti acute e croniche e il dolore pelvico in tutte le sue forme. Fra le altre terapie dedicate a migliorare la

qualità della vita della donna, il Centro curerà i disturbi peculiari femminili del tratto gastro-intestinale inferiore, quali l'incontinenza fecale e la stipsi, e darà risposte alle esigenze di assistenza e cura del dolore pelvico cronico in tutte le sue forme.

La struttura è anche Centro di riferimento della Regione Lazio per la diagnosi e il trattamento della Cistite interstiziale, patologia invalidante, di recente riconosciuta come malattia rara. Il trattamento del dolore pelvico cronico sarà possibile grazie alla dotazione del Centro del Gemelli di apparecchiature di avanguardia e grazie all'utilizzo delle più avanzate metodologie e tecnologie oggi disponibili: chirurgia robotica, neuromodulazione sacrale, studio per la diagnosi neurofisiologica dei disturbi sensitivi del basso apparato urinario, indagini ecografiche mediante apparecchiature 3D per lo studio dei difetti del pavimento pelvico.

Il Centro di Medicina e di Chirurgia ricostrettiva pelvica femminile, ubicato al piano 9°O del Gemelli, si sviluppa su una superficie di circa 560 mq, ed è costituito da 6 locali dedicati ad ambulatori del pavimento pelvico tra cui: un ambulatorio di riabilitazione post-parto, due ambulatori di uroginecologia, un ambulatorio di ginecologia, un ambulatorio di ecografia, un ambulatorio di urodinamica, due locali adibiti a ulteriori ambulatori, un ambulatorio chirurgico.

Nelle immagini:
a pag. 2, l'intervento in Aula Brasca del Ministro della Salute, on. Beatrice Lorenzin.
In questa pagina, la benedizione del Centro e alcune immagini della nuova struttura

Percorsi della Rete Emergenza: la macroarea che fa riferimento al Policlinico Gemelli

Organizzare l'assistenza per percorsi clinici vuol dire prendere in carico e gestire i problemi di salute secondo le conoscenze tecnico-scientifiche e le tecnologie più avanzate, a servizio del paziente.

In una logica di processo, i Percorsi clinici della Fondazione Policlinico sono trasversali a più Poli e alle strutture territoriali con l'obiettivo di integrare i diversi servizi e le varie professionalità coinvolte nelle fasi di cura dentro e fuori l'ospedale, dalla diagnosi all'auspicato ristabilimento delle condizioni di salute della persona assistita.

Sempre più forte è, infatti, l'integrazione a fini assistenziali, formativi e di ricerca tra la Fondazione e le principali reti di patologia e di pazienti nazionali e regionali. In particolare, insieme alla Regione Lazio e alle Aziende sanitarie romane, la Fondazione Policlinico - attraverso questa modalità organizzativa - disegna, integra e valuta tutte le fasi di assistenza dei principali problemi di salute. Dal 2013, anno di attivazione nell'organizzazione aziendale di una Unità dedicata ai Percorsi Clinici, afferente alla Direzione Governo Clinico, il nostro Policlinico ha avviato circa trenta percorsi clinici, per offrire una più efficace e appropriata sequenza di azioni e di interventi nell'assistenza ai pazienti. Per ogni Percorso clinico, con periodicità fissa, il Policlinico avvia incontri di valutazione della qualità, anche con la partecipazione dei pazienti, per monitorare e valutare insieme ai professionisti la performance del Percorso stesso e definire le necessarie azioni di miglioramento.

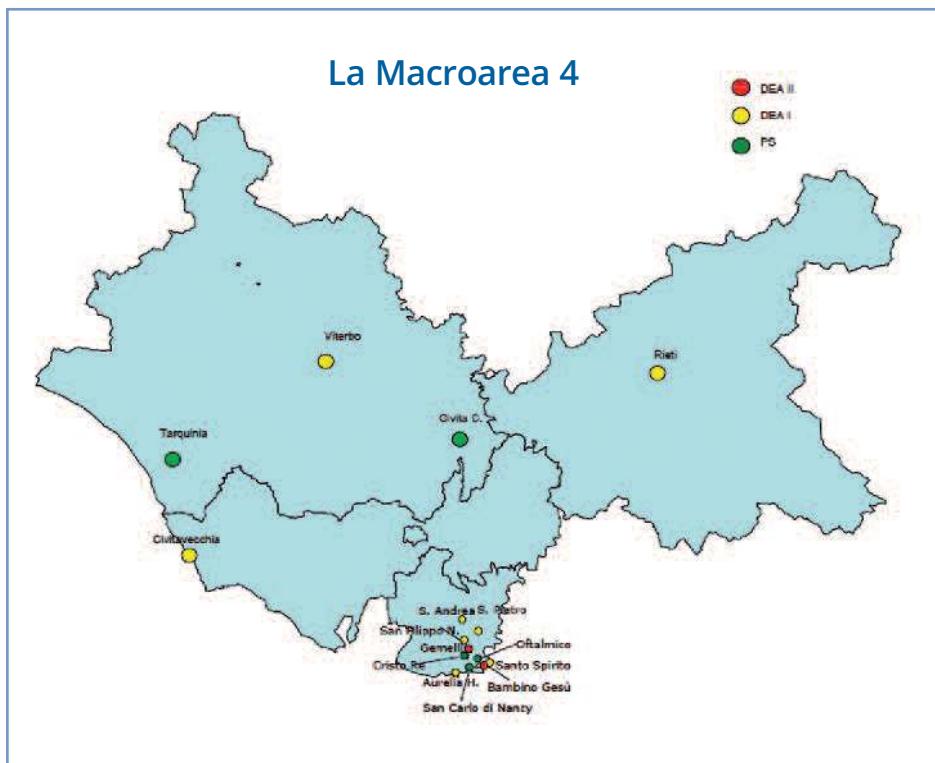
Per informazioni sui Percorsi clinico assistenziali della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli UOC Percorsi Clinici, afferente alla Direzione Governo Clinico

tel. 06 3015.5955

email: percorsi.clinici@policlinicogemelli.it

Il Sistema dell'emergenza-urgenza nel Lazio si articola in una fase di allarme e risposta territoriale, gestita dall'ARES 118 e in una fase di risposta ospedaliera che coinvolge i Dipartimenti di Emergenza (DEA) di I e II livello e i Pronto Soccorso (PS) delle strutture ospedaliere afferenti alla rete (nella mappa, la dislocazione nella Macroarea 4).

Obiettivo dei percorsi per la gestione delle patologie tempo-dipendenti (trauma grave, ictus e emergenze cardiologiche e cardiochirurgiche) è garantire pari opportunità di ac-



cesso alle procedure, con strategie diagnostico-terapeutiche condivise e modulate sia sul profilo di rischio del paziente, sia sulle risorse strutturali e logistiche disponibili. Per la gestione della casistica dell'emergenza, il modello organizzativo regionale è quello delle reti assistenziali integrate ("Modello Hub e Spoke"). Il Policlinico "A. Gemelli" coordina la rete dell'emergenza di Roma Nord, che, come si rileva dalla tabella seguente, conta, nel caso della Rete Percorso Ictus, un bacino utenza di oltre 1.200.000 abitanti.

RME	San Carlo di Nancy San Filippo Neri Sant'Andrea Santo Spirito Cristo Re Aurelia Hospital FBF Villa San Pietro	490.939
RMF	Bracciano Civitavecchia	275.743
Rieti	San Camillo de Lellis Amatrice Magliano Sabina	153.258
Viterbo	Belcolle Acquapendente Civitacastellana Montefiascone Tarquinia Ronciglione	299.830
Popolazione Totale		1.219.770

L'attività di coordinamento della Macroarea prevede la continua definizione con Regione Lazio, ARES 118 e strutture afferenti delle "regole di ingaggio"; la verifica dello stato di funzionalità della rete; la definizione delle azioni di miglioramento e la condivisione dei percorsi clinico-assistenziali.

In un Accordo recentemente siglato tra tutte le strutture della Macroarea sono state condivise, relativamente ai percorsi tempo dipendenti, le modalità operative dell'accesso da un PS Spoke presso l'Hub o comunque verso un livello di cura superiore. In questo modo tutti i pazienti in condizione di criticità presso ospedali con carenze strutturali e/o funzionali possono usufruire con il tempestivo trasferimento nel "livello di cura superiore" del completamento della diagnosi e/o del trattamento adeguati ai più elevati standard di qualità.

L'Accordo regolamenta anche il cosiddetto "back transport" (ovvero il ritrasferimento del paziente da Hub a Spoke) non appena il paziente abbia risolto le problematiche che hanno determinato il trasferimento nell'Hub. L'obiettivo è duplice: riavvicinare il paziente al centro più vicino alla zona di residenza e liberare risorse nell'Hub per trattare tempestivamente i pazienti critici.

Conclusa la spedizione in Antartide I medici del Gemelli in prima linea al Polo Sud



Il 15 febbraio si è ufficialmente conclusa la XXXI spedizione italiana in Antartide che ha visto la partecipazione di due medici del Policlinico Gemelli: un anestesiista, **Salvatore Vagnoni** ed un chirurgo d'urgenza, **Maurizio Foco**, praticamente l'intero staff medico, che con la loro presenza presso la base italiana "Mario Zucchelli" hanno assicurato l'assistenza sanitaria necessaria per portare a termine l'intera spedizione in condizioni di sicurezza.

Nella base italiana, situata a Baia Terranova, sul mare di Ross, durante l'estate antartica (nei mesi cioè che vanno da ottobre a febbraio) si svolge un'intensa attività di ricerca scientifica che spazia dalla geofisica alla glaciologia, dalla paleobiologia alla meteorologia e alla biologia marina. L'Antartide rappresenta infatti, proprio per il suo isolamento geografico e climatico e per la sua "storia" geologica una miniera di infor-

mazioni preziose per la ricerca scientifica internazionale.

Un programma di ricerca così ambizioso comporta un ingente impegno logistico per fornire il supporto tecnico necessario alla riuscita delle singole missioni scientifiche. Basti pensare agli spostamenti in un ambiente così impervio, agli approvvigionamenti alimentari, alla messa in funzione delle sofisticate strumentazioni scientifiche che, il più delle volte, devono essere collocate in località molto distanti dalla base, a diverse ore di volo e in condizioni ambientali a dir poco proibitive. Il luogo è fra i più inospitali del pianeta, con temperature che oscillano dai -35°C di inizio spedizione per arrivare intorno allo 0° della piena estate. Allontanandosi dalla costa di qualche miglio ci si trova esposti ai -40° del plateau antartico, con venti che, a volte arrivano anche a 300km/h.

MISSIONI SUBACQUEE SOTTO TRE METRI DI MARE GHIACCIAZIO



La XXXI spedizione si è caratterizzata però anche per una intensa attività subacquea svolta dai palombari della Marina Militare per portare a termine numerose attività scientifiche dei biologi marini. Le condizioni ambientali fanno sì che queste immersioni si caratterizzino come tecniche e ad alto rischio pur avvenendo a quote oscillanti tra i 25 e i 30 mt. Si svolgono, infatti, al di sotto di fori eseguiti su uno strato di ghiaccio marino spesso circa 2,70 mt, con temperatura dell'acqua oscillante tra i -1,8° e i -2°C. Le temperature esterne intorno ai -15°C, poi, possono rendere problematica sia la risalita alla superficie sia le attività del personale incaricato dell'assistenza. Tra i compiti del medico rientra anche la presenza attiva sul luogo di immersione e la gestione e il trattamento di un eventuale incidente decompressivo in camera iperbarica.

In tali condizioni nessuna attività può essere considerata banale: anche una camminata su roccia o ghiaccio comporta un alto rischio; anche una semplice caduta può compromettere l'esito di una missione scientifica programmata da anni (senza contare i relativi costi).

Il personale incaricato dell'apertura, e tra questi il medico, arriva in una base rimasta chiusa per gli otto mesi dell'inverno antartico, a bordo di aerei con pattini al posto delle ruote che atterrano sul mare ghiacciato antistante la base. Da lì in poi inizia una attività frenetica ed è affascinante vedere come una località sperduta, isolata in mezzo al nulla si trasformerà nel giro di pochissimi giorni in una piccola città viva e operativa dove si lavora febbrilmente per portare a termine le missioni programmate entro i tempi prestabiliti, dettati dall'avvicendarsi delle stagioni. In questa "città" è indispensabile poter disporre di un'assistenza sanitaria qualificata in grado di far fronte 24 ore su 24 a qualsiasi emergenza. L'ospedale più vicino si trova infatti, in Nuova Zelanda, a circa 4000 km di distanza, raggiungibile con un volo che dalla base italiana trasferisce il paziente alla base americana di MacMurdo, distante circa 600 km, da dove un altro aereo trasporterà il paziente in un ospedale neozelandese: meteo permettendo, un tragitto che richiede 14-15 ore per gli spostamenti.

Il 'bilancio' dell'attività dei medici del Gemelli, accanto al trattamento di alcune banali patologie di ordine internistico, la diagnosi e il trattamento di traumi minori, registra due medevac, termine tecnico che sta per evacuazione medica, per due emergenze dovute in un caso a una trombosi venosa profonda, con il conseguente rischio di embolia polmonare e ad un politrauma.

Non senza un pizzico di orgoglio possiamo dire che anche quest'anno la nostra Università ha avuto la possibilità di mettere al servizio del Paese il proprio bagaglio di competenze umane e professionali anche in uno dei luoghi più lontani del pianeta contribuendo alla riuscita dei numerosi progetti scientifici che la ricerca italiana conduce nel continente antartico, inserita in un più vasto contesto internazionale.

Da marzo a novembre 2016 PROPOSTE DI ACCOGLIENZA PER I PAZIENTI IN DIALISI IN OCCASIONE DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Residenza Sanitaria di Ospitalità Protetta A. Gemelli



In occasione del **Giubileo straordinario della Misericordia**, la Residenza Sanitaria di Ospitalità Protetta A. Gemelli organizza per le persone dializzate che giungono a Roma per vivere l'esperienza di fede dell'Anno Santo, un servizio globale di accoglienza e assistenza sanitaria, denominato **«Giubileo, Residenza per dializzati»***, in collaborazione con ANED (Associazione Nazionale Emodializzati, Dialisi e Trapianto Onlus), Associazione Malati di reni e ANNA (Associazione Nazionale Noi Negli Altri).

Le offerte base di soggiorno, sono dedicate a famiglie, gruppi organizzati e singoli.

Si sviluppano in 3 giorni e 2 notti a Roma e comprendono:**

- l'alloggio nella Residenza Sanitaria di Ospitalità Protetta;
- la possibilità di effettuare il trattamento di emodialisi in un turno serale dedicato presso la Residenza;
- la partecipazione a una delle Udienze Papali e il passaggio attraverso la Porta Santa della Basilica di San Pietro.

Udienze speciali per i "pazienti giubilari":

- 15-17 marzo, in occasione del Giubileo dei Trapiantati e dei Dializzati;
- 10-12 giugno, in occasione del Giubileo dei Malati.

*Il programma con il calendario delle date per le Udienze, disponibile sul www.policlinicogemelli.it.

**I programmi sono personalizzabili su richiesta

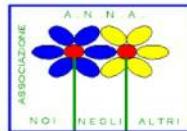
Per prenotazioni e maggiori informazioni:

- Retravel Roma Itinerari Turistici e Religiosi a Roma
Via della Giuliana, 66 - 00195 Roma
Tel/fax +39 06 3611021
info@retravel.it - www.retravel.net
- Brevivet a Milano - Via di Santa Sofia 24
Tel +39 02 583901 - Fax +39 02 58301294
- Brevivet a Brescia - Via A.Monti, 29
Tel +39 030 28953 - Fax +39 030 290258
E-mail: info@brevivet.it - Sito: www.brevivet.it

In collaborazione con



Associazione Nazionale Emodializzati
Dialisi e Trapianto - ONLUS
Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica



Residenza Sanitaria di Ospitalità Protetta
Ingresso Nord U.C.S.C.
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Via Trionfale 8025, 00168, Roma
Tel/Fax: 06 30 50901
E-mail: residenza.protetta@policlinicogemelli.it

Centro Dialisi Residenza Protetta
Tel. 06/3015-5485
Fax. 06/3611021
Email: centro.dialisi@rm.unicatt.it
Sito: www.policlinicogemelli.it

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

Una strana colecistectomia eseguita al Gemelli finisce in rete e diventa "video del mese"



Negli ultimi anni, le più prestigiose riviste internazionali di medicina hanno consolidato la tendenza a pubblicare - in associazione ai tradizionali articoli - anche video scientifici: si tratta di brevi filmati esplicativi di trattamenti, di procedure, di interventi chirurgici ed endoscopici.

I motivi sono divulgativi, didattici e di con-

fronto con gli altri specialisti. Ed è così che un'operazione, eseguita in una sala operatoria di un qualsiasi ospedale del mondo, può "finire in rete" ed essere visibile su qualsiasi PC collegato a Internet.

E' quanto è successo con un intervento molto particolare, eseguito al Policlinico Gemelli, filmato e pubblicato nella sezione "video of the month" della prestigiosa rivista American Journal of Gastroenterology (rif. 2015; 101: 1263, IF = 10.755).

Il filmato è relativo all'operazione con la quale è stata eseguita l'asportazione della colecisti (colecistectomia) per via laparoscopica, vale a dire con l'uso di fibre ottiche collegate ad un monitor e di fini strumenti chirurgici con cui l'operatore lavora attraverso piccole incisioni sulla parete addominale. La colecistectomia è stata eseguita in una paziente con colecisti localizzata a sinistra (un'anomalia anatomica molto rara), ossia adesa al lobo sinistro del fegato e non al destro, come di norma, e con asso-

cita sinistro-posizione del peduncolo epatico ed anomalia anatomica degli elementi del peduncolo stesso.

L'intervento è stato eseguito dal prof. **Genaro Clemente**, responsabile dell'UOS di Chirurgia Biliare Laparoscopica, afferente alla Chirurgia Epatobiliare (direttore: prof. **Felice Giulianite**), coadiuvato dai dottori **Agostino De Rose**, **Nicola Silvestrini** ed **Elena Panettieri** (l'immagine ritrae l'equipe al completo).

Caratteristiche molto particolari di questo intervento e della malformazione che si è palesata in corso d'opera sono state l'assenza di una diagnosi pre-operatoria (non viene infatti diagnosticata dall'ecografia, rappresentando quindi una vera e propria "sorpresa" per il chirurgo); la frequente associazione con altre anomalie anatomiche biliari e vascolari, purtroppo spesso responsabili dell'elevata incidenza di lesioni iatogene. La paziente è stata dimessa precocemente in ottime condizioni.

FEDERAZIONE RUGBY E GEMELLI INSIEME PER LE EMERGENZE ALLO STADIO



La Federazione Italiana Rugby e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli hanno sottoscritto il 9 marzo scorso, una convenzione biennale per la gestione di tutte le attività mediche di emergenza sanitaria e

di Pronto soccorso a favore del pubblico, degli atleti, dei loro accompagnatori e del personale in servizio connesse agli eventi internazionali organizzati dalla FIR a Roma.

In occasione della firma, era presente una delegazione di atleti, accompagnati dal manager della Squadra Nazionale **Luigi Troiani** (gli Azzurri **Leonardo Ghiraldini**, **Luca Morisi** ed **Andrea Praticetti**) che si è recata in visita dei piccoli pazienti nei reparti di Oncologia Pediatrica e di Neurochirurgia Infantile.

"La Nazionale rappresenta una delle eccellenze sportive del nostro Paese - ha dichiarato il vice-presidente federale della FIR **Antonio Luisi**, a margine della firma dell'intesa sottoscritta per il Gemelli dal Presidente della Fondazione **Giovanni Raimondi** - e riteniamo la collaborazione con il Policlinico Gemelli coerente con l'obiettivo di gestire ogni situazione relativa agli Azzurri al massimo livello pos-

sibile. Il Policlinico Gemelli è una struttura all'avanguardia e siamo entusiasti di poter proseguire in modo ancor più strutturato il percorso di collaborazione avviato in questi anni". "Questo accordo - ha dichiarato il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Gemelli, **Enrico Zampedri** - ci sta particolarmente a cuore perché suggerla l'amicizia con la FIR ed è un riconoscimento ulteriore delle competenze e delle esperienze che il nostro team dell'Area di Rianimazione, Pronto Soccorso e Trauma Center, con in testa i professori **Massimo Antonelli** e **Rodolfo Proietti**, assicurano non solo agli atleti di eccellenza, ma a tutti i partecipanti, giovani e famiglie, che affollano le manifestazioni sportive che si svolgono tra lo Stadio Olimpico e il Foro Italico anche in altre importanti occasioni quali le partite di calcio della AS Roma negli scorsi anni e gli Internazionali di Tennis".

QR code: inquadratelo col cellulare



Il simbolo di forma quadrata che trovate in prima pagina è un "QR code". Inquadrato con la fotocamera del cellulare, collega direttamente alla versione pdf, scaricabile e stampabile, che si ottiene dal sito www.policlinicogemelli.it. Perché funziona, il telefono deve potersi collegare ad internet, avere la fotocamera ed il programma (scaricabile gratis dalla rete) che riesce a "vedere" e leggere i QR code.

Per maggiori informazioni: <http://bit.ly/QRistruzioni>

Gemelliinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico "A. Gemelli" di Roma
Testata in attesa di registrazione

Direttore: Nicola Cerbino

Board editoriale: A. Giulio Da Belvis, Luca Revelli, Giorgio Meneschincheri, Carla Alecci, Anna Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Antonella Muschio Schiavone, Emiliana Stefanor

Consulenza giornalistico-editoriale:

Value Relations srl - Enrico Sbandi

Redazione tecnico-scientifica: Alessandro Barelli, Christian Barillaro, Ettore Capoluongo, Ivo Iavicoli, Roberto Iezzi, Gaetano Lanza, Marco Marchetti, Mario Rigante, Carlo Rota.

Stampa: Cangiano Grafica - via Palazziello 80040 Volla (Na)

Gemelli
Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore



Destina il 5x1000 alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli

Una firma per aiutare la ricerca di cure migliori.

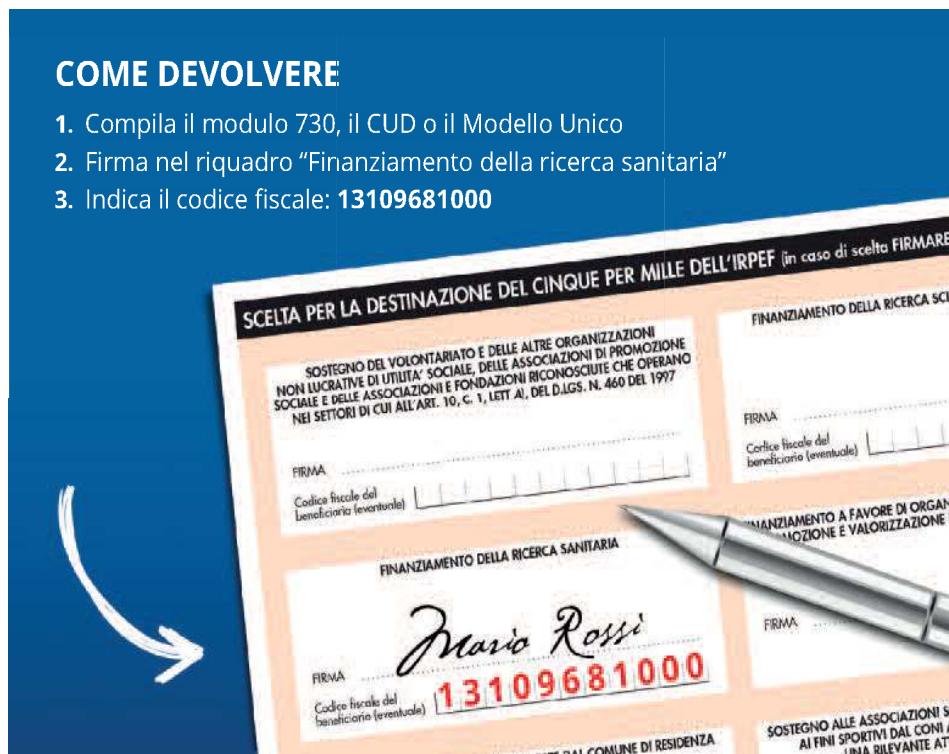
Nella compilazione della tua dichiarazione dei redditi, destina il **5x1000** alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli per sostenere la ricerca di cure sempre più evolute ed efficaci e per dotare il Policlinico di apparecchiature e tecnologie all'avanguardia.

Destinare il **5x1000** alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli significa supportare una istituzione che fa della cura e della ricerca al servizio dell'uomo la propria missione.

Il nostro Policlinico utilizza le terapie più innovative che la medicina oggi può offrire e, grazie alla ricerca che quotidianamente si svolge nei suoi laboratori e nei suoi reparti, contribuisce al loro continuo miglioramento.

Negli anni passati con i fondi del 5x1000 sono stati realizzati progetti e attività straordinarie, come il Day hospital Pediatrico per la Spina Bifida, le attività diagnostiche e riabilitative per i bambini con disabilità neurologiche, la Radioterapia palliativa "letti di sollievo", il Percorso donna, l'attività di ricerca in campo oncologico.

Oggi vogliamo continuare a ricercare l'eccellenza, offrendo percorsi di cura e di assistenza sempre più efficaci e tecnologie sempre all'avanguardia.



Devolvere il 5x1000 alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli è davvero semplice:

nel riquadro della propria dichiarazione dei redditi dedicato al 5x1000, basta **firmare** nello spazio **"Finanziamento della Ricerca Sanitaria"** e inserire il **C. F. 13109681000**.

È consentita una sola scelta di destinazione.

La destinazione del **5x1000** non ha nessun costo e non è alternativa a quella dell'8x1000.

Destina il tuo 5x1000 alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli. La tua firma può fare la differenza!

Per ulteriori informazioni:
www.policlinicogemelli.it

Aiutaci a ricercare cure migliori.

**Destina il tuo 5x1000
alla Fondazione Policlinico
Universitario A. Gemelli.**

FIRMA NEL RIQUADRO
"FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA"
E AGGIUNGI IL CODICE FISCALE
13109681000

www.policlinicogemelli.it

5xMILLE
Gemelli

